

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gulla caval lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 9.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3837 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 14 Giugno.

Una Questione Grossa

In seguito alle ultime votazioni della Camera, il professor Filopanti aveva chiesto le dimissioni da deputato, ma i suoi colleghi cortesemente glielne rifiutarono e gli concessero invece il solito congedo.

Il professor Filopanti ha scritto ora una lunga lettera ai propri elettori per informarli che ritirava le dimissioni e più ancora per espor loro la differenza fra le idee sue e quelle della Maggioranza, nella questione economica e sociale.

Il professor Filopanti non ha molta autorità alla Camera perchè non è mai stato e certo non sarà mai un uomo politico — nel senso che si attribuisce comunemente a questa frase — ma è uomo di mente e di cuore, onde le sue parole meritano di esser considerate attentamente, imperocchè se talvolta possono racchiudere idee contrarie all'opinione delle maggioranze, non sono mai tali che sia lecito paragonarle a quelle del primo venuto.

Gli è per ciò che da questa lettera ai suoi elettori crediamo utile riprodurre i seguenti brani, i quali trattano della questione economica e sociale:

Dato il valor totale delle produzioni annue di un paese, havvi un certo determinato rapporto che è il più utile e desiderabile fra questo valor totale delle produzioni e la somma di tributi da pagarsi dai cittadini allo Stato. Se il cumulo dei tributi rimane al di sotto di quel rapporto, lo Stato non fa tutto il bene che potrebbe; se, per lo contrario, quel rapporto è oltrepassato, la produzione si diminuisce, e quindi va gradatamente peggiorando la condizione generale dei cittadini; ed un po' più tardi è tratto a sicura ed inevitabile rovina anche lo Stato. Ora, fra questi due cattivi rapporti finanziari, è l'ultimo, vale a dire il peggiore, quello che oggi si verifica in Italia.

Appendice N. 16

Corte d'Assise

DI NAPOLI

L'assassinio della Gazzarro

(Segue l'Udienza del 30).

Pres. Che carrozza era quella di Daniele?

Test. Un birroccino da campagna.
Placido. Perché i detti del testimone, quanto alle discordie tra il Daniele ed il sotto-prefetto di Benevento, il quale scrisse un rapporto, che dipinge a tinte fosche l'accusato trovino piena conferma, io presento un documento autentico, visto dal Ministero delle Finanze, a firma di Salvatore Daniele.

Filotico, parte civile, non si oppone a che si discuta il documento, ma domanda che non si allegli agli atti del processo.

La difesa insiste, e la Corte si ritira a deliberare.

Dopo 30 minuti, il presidente legge una ordinanza, con la quale, considerando che col documento presentato

Cosa nuova non dissi. Chi è che ormai non riconosca e confessi questa dolorosa verità, che la somma delle nostre imposte eccede i desiderabili limiti? La divergenza sorge soltanto circa ai rimedi. L'illustre uomo che presiede all'attuale ministero ha introdotto non pochi miglioramenti nella amministrazione delle pubbliche finanze, ed altri indubbiamente lodevoli ne propone; ma egli, e la pluralità dei deputati, non credendo possibile od opportuno altro modo di frenare lo sbilancio annualmente crescente, si risolvono, benchè a malincuore, non solo a conservare le presenti gravanze, ma perfino a recarvi qualche aumento.

L'estrema sinistra limitasi a chiedere con viva insistenza la diminuzione immediata, almeno in picciol grado, dei due balzelli meritamente più impopolari di tutti, sulla molitura e sul sale. Io domando molto di più: confesso per altro che anche da questi provvedimenti, invocati dai miei colleghi ed amici, deriverebbe un reale, benchè piccolo sollievo, direttamente alla classe più numerosa e più povera, ma indirettamente a tutta intera la massa dei contribuenti. Perocchè le imposte sono reciprocamente solidali. Che io perda una libbra di sangue per una ferita al braccio destro o sinistro, fa poca differenza; è sempre una libbra di sangue sottratta al torrente della circolazione vitale; l'effetto ultimo del generale indebolimento del sistema sarà il medesimo. Vero è però che, per l'effetto immediato, preferirei di risparmiare il braccio che lavora di più; e così le prime tasse da doversi sopprimere o ridurre sono quelle che più fieramente percuotono la moltitudine lavoratrice: ma non tarderebbero a risentirne i buoni effetti anche le classi agiate; conciossiachè, migliorate le sorti dell'operaio, egli lavorerà con maggior lena fisica e morale, e per un dato salario produrrà più di prima. Viceversa, se si diminuissero le imposte sui fondi rurali ed urbani, ne avrebbero beneficio anche i nullatenenti, perchè i proprietari, intraprendendo una quantità di utili lavori che ora son costretti a trascurare, impiegherebbero migliaia di braccia, ora condannate all'ozio od all'emigrazione, e pagherebbero meglio quelle che già sono all'opera. I poderi meglio ingrassati e coltivati, porterebbero maggior copia di biade, le quali si venderebbero necessariamente a miglior mercato, con cessazione di fame e di miseria da un lato, risorgere della pubblica ricchezza dall'altro. Per conseguenza, ciò di che noi veramente abbiamo bisogno, non è già di diminuire questo o quel gravame, accrescendone di altrettanto alcun altro; è necessario diminuire gradatamente il peso totale, che ora è oppressivo ed incompensabile.

To vi esposi già, nei discorsi tenuativi il primo e secondo giorno dello scorso aprile, quali siano in sostanza le mie personali opinioni circa i provvedimenti da applicarsi al nostro disastro economico. A spaventosi e giganteschi mali si richiedono rimedi non timidi, nè microscopici, ma grandi arditi e radicali. Quelli da me proposti riduconsi da una parte a praticare delle grandi economie, e dall'altra a promuovere direttamente le bonifiche dei terreni insalubri, incominciando dall'Agro romano. I fondi necessari sarebbero somministrati dagli annui risparmi. Vendendo successivamente, ed a piccole porzioni, i terreni migliorati, si avrebbero i mezzi di migliorare delle estensioni sempre maggiori ed in ultimo di estinguere il formidabile nostro debito nazionale, che monta in complesso ad undici miliardi, compreso il corso forzoso.

L'interesse che si paga per i vari rami di questo pubblico debito, tranne la carta monetata che apparentemente non esige alcun interesse, porta alle nostre finanze un aggravio non minore di 500 milioni l'anno: e cotesta enorme gravanza è in continuo progresso, perocchè tutti gli anni si effettuano nuove e grandi emissioni di cartelle di rendita pubblica. La conversione, graduale od immediata, dal cinque al tre per cento di frutto sul capitale nominale, risparmierebbe dunque da duecento milioni all'anno: somma sufficientissima per prosciugare, in un periodo di pochi anni, tutti i terreni paludosi d'Italia, benchè così estesi e

interessi ottomila lire, le quali poi con la falce della Corte d'Appello si ridussero a seimila, oltre il rimborso della cauzione di 350 lire di rendita.

Anselmo Rossi, avvocato, rende dichiarazione uniforme, aggiungendo che la riscossione delle lire seimila avvenne nel 1873.

Pres. Vi disse mai d'aver debiti? Test. Non ricordo.

Pres. Vi faceva premura per sollecitare il disbrigo della sua faccenda? Test. Sì — ma era quella premura che sogliono fare tutti i clienti.

L'avv. Placido presenta una serie di sentenze, dalle quali risultano le cose già asserite dai due testimoni precedenti, ed altri documenti legali.

La parte civile non si oppone.

Il testimone Rossi riconosce le sentenze, e una bozza di atto come scritta di proprio pugno del Daniele — Ad altre domande, il testimone risponde che durante il tempo in cui fu in relazioni col Daniele non sospettò di sinistre tendenze, di cattiva indole, e che provò un penoso sentimento quando lesse sul Pungolo l'accusa che gli si attribuiva.

Si legge la dichiarazione raccolta a Santamaria da Stefano d'Addeo, avvocato, infermo, il quale dichiara alcune circostanze punto importanti sulle liti sostenute da Cifonelli e Daniele.

Giovanni Parziale, usciere, dichiara

numerati, e renderli non solo salubri, ma produttivi di un reddito valevole a sostituire l'agiatazza nazionale alle presenti strette. Qual meraviglia però se i possessori di pubblica rendita gridano che una siffatta conversione equivarrebbe ad un fallimento doloso? Aspettatevi l'eroico disinteresse e la logica serena, anche avversata dai pregiudizii e dalle passioni, nei pochi, non mai nelle migliaia. Eppure tutto ciò che è necessario è ancora giusto; e ciò che è giusto, troverassi, in ultimo risultato, anche utile a tutti, compresi i signori rentiers; conciossiachè, se non vi risolvete ad uno od altro modo di riduzione delle spese, verrà il fallimento vero ed intero della nazione, ed ai creditori suoi toccherà, non il 5 od il 3, ma lo zero per cento, capitale ed interessi e tutto. Allora forse contenterebbero del tre, ma ascolteranno l'antica e fatale risposta: trop tard.

Le Ferrovie in Italia

Sono interessanti i seguenti ragguagli comunicati testè dall'on. Baccarini alla Camera, in una sua interrogazione.

Istituito un paragone fra l'Italia e le potenze d'Europa e tra le varie regioni d'Italia fra loro, ha detto che mentre l'Italia è la sesta tra le grandi potenze, occupa, in fatto di ferrovia il decimo posto.

L'Inghilterra è la prima ed ha un coefficiente rappresentato dal numero 8, mentre il coefficiente d'Italia viene rappresentato da 3,14. Ma questa media del Regno passa per diverse gradazioni nei vari compartimenti e così è di 5,48 in Liguria: di 4,50 nell'Umbria: di 4,28 in Toscana: di 4,22 nel Bolognese: di 4,02 nel Piemonte: di 3,56 nel Lazio: di 3,47 in Lombardia: di 3,12 in Sardegna: di 2,88 nel Veneto: di 2,80 nel Napoletano: di 2,74 in Sicilia: di 2,65 nelle Marche: di 2,35 nelle Romagne: di 1,73 nel Modenese: di 1,70 nel Parmense.

Anche volendosi confrontare le regioni, quella dell'Emilia è sempre la più povera essendo rappresentata da 2,33.

In fatto di popolazione si hanno questi dati:

che Daniele riscosse parecchie somme di danaro nel marzo 1871. L'avvocato Placido presenta parecchi altri documenti, che il testimone riconosce.

Al presidente, il quale gli domanda che uomo creda il Daniele, e quale impressione produsse in lui l'accusa d'assassinio, l'usciera che non ha bazzicato per nulla nelle aule dei Tribunali, leva il capo, e in tuono oratorio risponde: « La giustizia non ha detto ancora la sua parola sul conto di Daniele! »

È chiamato il testimone De Francesco, un ragazzo del volgo, col viso tinto nero di fumo, scalzo, e il vestito tutto sbrendoli.

Egli, dopo aver raccontato come un giorno, che non ricorda, Daniele gli mandò a comprare molta quantità di fieno a Porta Capuana, soggiunge:

« Doppo me facette magna, e me facette cuccà neoppa a chello fieno dinto a la stanza soja, vicino a lu letto suo. »

Su quel fieno Daniele qualche giorno dopo sventrò il cadavere di Giuseppina Gazzarro — come egli stesso dichiarò nei suoi interrogatorii, e tra mezzo a quel fieno furono sparsi gli avanzi delle viscere, i quali, ritrovati poi in casa Sensale, furono analizzati dai periti chimici.

Finita la deposizione del testimone

Un chilometro di ferrovia serve a 1641 individui in Sardegna: a 1650 nell'Umbria: a 2206 in Toscana: a 2453 nel Lazio: a 2484 in Piemonte: a 2614 nel Bolognese: a 2999 in Liguria: a 3269 nel Napoletano: a 3427 in Sicilia: a 3497 in Lombardia: a 3687 nel Veneto: a 3721 nelle Marche: a 4354 nelle Romagne: a 5446 nel Parmense: a 5875 nel Modenese.

Prese insieme tutte le Provincie dell'Emilia, si ha che questa regione è anche per questo lato la meno favorita, imperocchè un chilometro di ferrovia serve a 4318 abitanti, sicchè occorre provvedere sollecitamente.

CORRIERE VENETO

Da Lendinara

12 giugno.

Iersera l'associazione anti-clericale s'è adunata in teatro; presidente il dott. Repossi. L'adunanza fu più numerosa della antecedente. Si discusse e si votò prima il programma, sotto forma di manifesto, indi lo Statuto, che vi prego di pubblicare.

Settantadue voti favorevoli sopra settantatre. Sulla mozione del dott. Pasetti s'è estesa a tutto il distretto la periferia dell'associazione. Difatti jersera vennero all'adunanza dieci o dodici patrioti di Ramodipalo, e si lessero, adesioni di Pasetti di Padova, di Sampieri di Rovigo e d'altri.

L'assemblea confermò alla Commissione, incaricata di compilare il manifesto e lo Statuto, il mandato di rappresentare l'associazione fino alla prossima adunanza, nella quale si eleggeranno i membri della presidenza.

L'associazione, vi ha ogni motivo di crederlo, sarà rinforzata da un numero ragguardevole di patrioti; ma qual'è, basta a tenere in iscacco il circolo cattolico, il quale, tra preti, frati, cavanis e secolari, non ha un solo uomo la cui intelligenza sia più che mediocre, e nessuno, compresi i plebei e i lazzaroni onde il circolo si compone, il quale sia nudrito di miedolle di leone.

Compongono per ora l'associazione anti-clericale i seguenti cittadini che appartengono a tutte i ceti e alle varie opinioni liberali, e sono senza

de Francesco, l'udienza è tolta — Sono le 3 meno un quarto.

Udienza del 2

Poca gente oggi nella sala e nel pretorio. Dalla tribuna cinque o sei signore, con un viso tra il distratto e l'annoiato.

In fondo alla sala, davanti alla parete, dov'è dipinto a fresco una scena del vecchio testamento, qualcuno appoggiato coi gomiti alle pile dell'acqua benedetta (vuote della medesima) mormora e sbadiglia.

Si è agli sgoccioli del dibattimento, e quell'interesse febbrile dei primi giorni scemato ogni giorno, rimane soltanto per la perizia chimica e per le arringhe dell'accusa e della difesa.

All'ora solita s'apre l'udienza, e il solito usciere introduce uno dei soliti testimoni, che questa volta è il colendissimo notaio Giuseppe Chiariello, parente lontano a Giuseppina Gazzarro, e testimone della difesa; qualità che fanno a calci e pugni tra loro.

Il notaio dice d'aver conosciuto Giuseppina Gazzarro, e di non averla veduta mai più dal giorno che se ne scappò di casa col prete Palazzo. Seppe del furto e dell'assassinio, e spesso gli toccò di confortare la famiglia Gazzarro in consolabile delle sciagure sofferte.

(Continua)

dubbio sotto ogni rispetto de' più eletti della cittadinanza lentinarese. Sommano a 91.

Riccardo Nicheli — Mario Zoppellari — Bortolo Boraso di Sebastiano — Fortunato Tozzo — Ferdinando Panella — Riccardo Minchio — Ermenegildo Osti — Vittorio Crivellari — Carlo Valente — Gaetano Ponzilacqua — Marino Ponzilacqua — Luciano Mario — Francesco Baccaglini — Giuseppe Petrobelli — Eugenio Petrobelli — Gaetano Nicheli seniore — Vincenzo Meloni — Eccheli Vittorio Baraban — Vittorio Bellucco — Ettore Favretti — Emante Soà — Alcibide Greppi — Marotta — Alberto Mario — Antonio Bisaglia — Angelo Dalla Villa — Annibale Ernesto — Crivellari Vittorio — Alessio Moscon — Giovanni Cominotti — Luigi Sanguinetti — Albori Mario — Francesco Bassanese — Angelo Bassanese — Giuseppe Zorzetto di Bortolo — Epaminonda Cachi — Alberto Fasiol — Natale Balena — Pietro Costato — Ugolino Mario — Achille Tragher — Giovanni Baccari — Luigi Nicheli — Angelo Guaratto — Pasetti — Gustavo Favretti — Gaetano Falconetti — Umberto Giannasso — Antonio Campanari — Luigi Pasetti — Giuseppe Repossi — Sante Ballarini — Tito Minchio — Ignazio Scottini — Ferrazin — Marco Osti — Giorgio Voltolini — Giacomo Chiappini — Carlo Baccaglini — Giuseppe Baraban — Gaetano Pettini — Vincenzo Ferrarese — Francesco Prudenziati — Breganzato Bortolo — Edmondo Martelly — Ferdinando Pasetti — Giovanni Pucci — Panzari — Giovanni Pavanello — Cesare Bellinetti — Bellino Guio — Leone Feriotto — Basilia Prearo — Giuseppe Pasetti — Carlo Calvetti — Antonio Manfrin — Antonio Tomanin — Giulio Viola — Angelo Petrobelli — Girolamo Ballarin — Gaetano Vendemiati — Antonio Pasetti — Paolo Tasso — Leonida Sampieri — Vincenzo Pasetti — Achille Rossi — Feliciano Costato — Luigi Ottoboni — Luigi Sinigallia — Vittorio Salvi — Antonio Raisaro.

Eccovi ora il testo del Manifesto e dello Statuto (1).

ASSOCIAZIONE ANTI-CLERICALE
DEL DISTRETTO DI LENDINARA

STATUTO

CAPITOLO I.

Scopi e mezzi della associazione

Art. 1. — L'associazione anticlericale di Lendinara ha per scopo di difendere i diritti della Società civile dalle mene della reazione clericale e di contrapporre all'influenza di questa una propaganda popolare di educazione Scientifica e liberale.

2. — L'associazione intende al suo scopo
a) promuovendo l'istruzione laica nelle scuole comunali e in quelle dello stato
b) promuovendo e favorendo le riforme tutte nelle leggi dello stato, che conducano al trionfo del principio laicale.

3. — L'associazione userà a questo uopo di tutti i diritti che le vigenti leggi consentono.

CAPITOLO II.

Dei Soci

Art. 4. — Ogni buon patriotta senza alcuna particolare professione di fede politica o religiosa può partecipare alla associazione, purchè aderisca allo scopo della medesima.

Vi sono ammesse anche le donne con piena parità di diritti.

Art. 5. — I soci pagheranno non meno di una lira all'anno, anticipata, anche in quattro rate trimestrali.

CAPITOLO III.

Della Presidenza

Art. 7. L'ufficio di Presidenza si compone di:

- Un Presidente
- Un Vice-Presidente
- Quattro Consiglieri
- Un Segretario-Cassiere

Art. 8. I membri della Presidenza durano in carica un anno, sono però rieleggibili.

Art. 9. Le sedute saranno indette

(1) Per ragione di spazio siamo costretti di rimandare a domani la pubblicazione del Manifesto.
(N. della D.)

dalla Presidenza o per opportunità, o per richiesta di almeno dieci soci.

Art. 10. Le sedute saranno regolate colle norme della legge comunale e provinciale.

Art. 11. La Presidenza avrà il diritto di fissare la materia da porsi all'ordine del giorno, ed i soci che ne facessero domanda dovranno concretarne l'oggetto.

Art. 12. La Presidenza farà un annuo resoconto morale e finanziario.

Art. 13. Le deliberazioni sono valide in prima convocazione soltanto allora che il numero degli intervenuti all'adunanza non sia minore di 25: solo nel caso della nomina della Presidenza, occorrerà in prima convocazione la presenza di un terzo dei soci, come pure nel caso di modificazione al presente Statuto; in seconda convocazione sarà sempre sufficiente qualunque numero.

Lendinara 11 giugno 1877.

CORRIERE VENETO

Chioggia. — Venerdì mattina il mediatore A. C. d'anni 60, di questo comune, tentava per fine ai suoi giorni vibrandosi due colpi di coltello al lato sinistro del petto, ma essendosi accorti del fatto alcuni vicini, riescirono in tempo di levargli di mano l'arma, per cui si spera di salvarlo.

Treviso. — Candidato al consiglio provinciale è portato, dal partito liberale progressista l'avv. Gio. Batt. Radaelli.

Udine. — In seguito all'invito del generale Garibaldi alla generosità degli Italiani per i Miriditi, si formava presso l'istituto tecnico di Udine un comitato promotore per invitare gli studenti a volere col loro obolo sollevare, per quanto fosse possibile, le miserie di quei prodi, che combattendo per la libertà e per l'indipendenza della loro patria erano stati costretti a rifugiarsi nella ospital terra di Serbia.

La proposta trovò accoglienza favorevole presso la gioventù studiosa dell'Istituto e del Liceo-ginnasio, a cui il Comitato promotore s'era rivolto, ed in una assemblea tenuta appositamente ne' locali della società di ginnastica il giorno 19 maggio si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti del R. Istituto tecnico e del R. Liceo-ginnasio di Udine, deliberando soccorrere i Miriditi, fanno voti perchè la causa della libertà dei popoli abbia ad uscir vittoriosa dall'immane conflitto che si svolge sulle rive del Danubio. »

Dopo che s'invio' subitamente la raccolta delle offerte, e si poterono raggranellare lire 160.

Venezia. — Sabato prossimo alle ore 10 ant. seguirà lo scoprimento della lapide, eretta a spese degli studenti dell'università padovana, sulla casa che fu già di Aldo Manuzio a S. Agostino.

Alla cerimonia interverranno le rappresentanze delle autorità cittadine e quelle di molti istituti educativi. — Daremo a suo tempo il programma della cerimonia.

— Il barone Franchetti elargì mille lire per gli ospiti marini.

— Al liceo Benedetto Marcello vennero donati, dal sig. Luigi Zani, alcune suonate di Haydn e di Pleyel, e dal nostro concittadino ed amico avv. Eustorgio Caffi la *Storia della musica sacra* nella già Ducale cappella di San Marco in Venezia, dal 1318 al 1797, opera del sig. Francesco Caffi.

CRONACA

Padova 15 giugno

Il Santo. — *Sic transit gloria mundi!*

Il Santo è passato! La gente che numerosa era convenuta in città dalla provincia per compiere le proprie devozioni, è ritornata alla tranquillità delle sue dimore colla testa grossa dal chiasso di questi giorni soli in cui Padova smetta la musoneria consueta e viva, e si agiti.

La fiera promette molto bene, e molti cavalli veramente belli sono giunti nelle scuderie.

Elenco dei Giurati che presteranno servizio alla I sessione del III trim.:

Zanollo Enrico fu Leopoldo, Padova — Lugo Roberto di Ambrogio, Padova — Zanella Domenico fu Bortolo, Presina — Zamarello Franc. fu Francesco, Padova — Privato Ferdinando di Vincenzo, Correzzola — Borgonzoli G. Batta di Rocco, Padova — Faccin

Antonio fu Francesco, Padova — Barso Domenico fu Antonio, Bovolenta — Terzaghi Emilio di, o fu Paolo, Padova — Scamazzatto Dario fu Antonio, Padova — Bigliatti Giuseppe fu G. Battista, Padova — Tortorini Alvise di Giovanni Antonio, Monselice — Scapin Antonio di Giovanni Battista, Padova — Arrigoni nob. Giovanni Battista di Ciriaco, Padova — Carraro Domenico fu Francesco, Legnaro — Temporin Felice fu Francesco, Monselice — Rocco Giovanni fu Valentino, Padova — Rasi dott. Luigi fu Domenico, Padova — Valier dott. co. Silvestro fu Alessandro, Padova — Basevi Lazzaro fu Isacco, Padova — Fornaro Bortolo fu Paolo, Pontelongo — Meneghini Giuseppe fu Andrea, Padova — Cavalletto Bortolo fu Domenico, Castelbaldo — Rizzo Angelo fu Pietro, Este — Antonelli dott. Andrea fu Giovanni Pietro, Padova — Farina dott. Domenico Luigi fu Giacomo, Padova — Aggio Pacifico fu Angelo, Stanghella — Zon Giacomo fu Angelo, Padova — Bobelli Ferdinando fu Angelo, Camposampiero — Formeatin Gaetano di Antonio, Abano — Gallo Lorenzo Giovanni fu Angelo, Vò — Calvi Luigi fu Federico, Camposampiero — Bonfà Orazio fu Domenico, Padova — Criconia dott. Giovanni fu Luigi, Padova — Bertin Luigi fu Paolo, Pernumia — Tiboni Paolo fu Antonio, Padova — Pietrogrande Antonio fu Pietro, Este — Via dott. Giovanni fu Bernardino, Padova — Manini dott. Giuseppe fu Fortunato, Padova — Luise Benvenuto di Alessandro, Este.

Supplenti

Masperoni Cesare fu Pietro, Padova — Barbaro Nicolò di Andrea, Padova — Sacchetto dott. Giuseppe di Sante, Padova — Corpineti Andrea fu Giovanni Battista, Padova — Dondi-Orologio Antonio Jacopo di Michele, Padova — Frizzerin Angelo fu Francesco, Padova — Gasparinetti Giuseppe fu Ambrogio, Padova — Sacci Antonio fu Giuseppe, Padova — Sardi Ernesto di Giuseppe, Padova — Sacchetto Francesco fu Giovanni, Padova.

Leva sui nati nel 1856. — Il prefetto ha pubblicato il seguente avviso:

Essendosi da questa provincia completato il contingente di n. 751 uomini di prima categoria, pari a quello che erale stato assegnato col r. decreto del 1° novembre 1876, e risultando che i rimanenti iscritti, i quali non vennero esclusi, riformati o rimandati ad altra leva, o non vennero dichiarati renitenti furono tutti arruolati ed ascritti alla seconda o terza categoria, le quali perciò si compongono la seconda di 682 la terza di 733 uomini.

Il Prefetto sottoscritto, a tenore degli ordini del ministero della guerra, rilascia la presente dichiarazione di scarico finale, da pubblicarsi in tutti i comuni della provincia, a cura dei rispettivi sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione fare relazione all'ufficio di questa Prefettura.

Mercato dei bozzoli. — Le ultime notizie da Vicenza portano che il prezzo dei bozzoli si aggira fra le 5,40 e le 6 al chilo.

A Lonigo la qualità comune verde colla solita depurazione è stata pagata perfino L. 6,35 per grosse parite.

Panem nostrum quotidianum. — Benchè il prezzo del frumento vada considerevolmente diminuendo, pure i nostri fornai — almeno la maggior parte — mantengono il pane ad un prezzo eccessivamente elevato.

Il municipio dovrebbe provvedere energicamente, poichè il prezzo del pane, genere di prima e assoluta necessità, dovrebbe sempre venir controllato dal municipio.

Del resto, cari fornai, preparatevi a ribassare il pane lo stesso. Eccovene la ragione:

È noto che la città di Chigago, negli Stati Uniti, fa un considerevole

commercio di cereali. Ogni primavera, una flottiglia di vapori carichi di grani lascia le rive del Michigan, per venire in Europa, scendendo i laghi Huron, Eriè, Ontario e il fiume San Lorenzo.

Un dispaccio diretto al *Lloyd* di Londra annuncia che questa flottiglia, che era stata trattenuta da' ghiacci fino al 19 maggio, è entrata nell'Atlantico in viaggio per la Manica. Essa comprende ventisette vapori, quasi tutti nuovi.

La quantità di grani che questi vapori sbarcherà in breve a Londra è la più considerevole che sia stata veduta finora. Questo fatto deve essere attribuito al blocco dei porti del Danubio e del Mar nero.

Dibattimenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.

15 giugno. Contro Baldon Angelo per ferite, dif. avv. Barbaro Emiliano; contro Vianello Giovanna per furto, dif. avv. Tivaroni.

Unaperegrinazione. — L'altra sera il vostro cronista volle riprovare le pure emozioni dell'infanzia in una paziente peregrinazione fra i vari casotti di piazza Vittorio Emanuele. *Chi guarda cartello* e ciò che segue; il proverbio non la sbaglia mai. L'esterno di quella baracche promette mari e monti e fa venire davvero l'acquolina in bocca; ma, come si ha esborsato il tenue obolo alla miseria, e vi si è penetrati... addio illusioni! Qui una decina di capitoli di storia sacra, presentati al colto ed incolto pubblico nelle più spaventose megere e nei più ridicoli figure — roba che grida proprio vendetta a Dio, e che non so intendere come non abbia attirata la scomunica sui profani che hanno osato concepirle. Là un così detto panorama, dove potete vedere mezzo mondo per mezza palanca e specchiarsi nelle acque del fiume *Tunisi alla sinistra di Londra*, ed assistere al grande *concilio economico di Pio IX*. Da questa parte i quadri di Raffaello, da quella una microscopica raccolta zoologica, da quell'altra il nostro rispettabilissimo progenitore: *l'ourangoutang*.

C'è un fenomeno, che merita veramente di esser visto: un povero diavolo che un capriccio di madre natura volle far nascere senza gambe e senza braccia, e che, quasi avesse come gli altri tutte le sue membra, scrive, mangia e beve, spara la pistola e fa le sue brave tombole, e passa perfino un filo per la cruna. L'infelice è dotato di forza non comune, e porta in sulle spalle una persona per pesante che sia.

Un sito, che stringe il cuore, che fa pensare e pensare seriamente, è quel piccolo circo dove s'intrattengono due centinaia di persone con giochi di forza e di destrezza e con le scimmie ed i cani ammaestrati. Povera gente! Lacera, macilenta, rifinita, rotta dalle fatiche, dalla miseria, dall'abbruttimento, conseguenza pur troppo di quella misera vita che è costretta a condurre questa parte infelicitissima delle classi diseredate.

L'altra sera vi era un pubblico abbastanza numeroso e pietoso; desidero di tutto cuore che la frequenza e l'indulgenza vi durino a lungo. Da bravi, buoni papà, conducetevi i vostri bimbi, e voi altri, onesti servitori, le vostre fideservotte a piangere sulla sorte terribile del cane disertore trapassato dal piombo del caporale scimiotto, e a confortare la povera vivandiera, che giunge troppo tardi con la grazia dell'amante — passerete un ora alla men peggio ed uscirete con la soddisfazione di aver fatta un'opera buona.

La peregrinazione è finita; ci sarebbe argomento da scrivere un poema.... io non posso scrivere che un articolo di cronaca in buona prosa giornalistica..... e dedicarlo agli amici ignoti che non isdegnano gettare una occhiata sulle mie ciarle.

Due borseggi. — Frutti della sagra!

L'altra mattina una vecchia devota di Sant'Antonio, nella chiesa di lui pregava prostrata, invocando non so quali grazie, quando la mano di un destro mariuolo, insinuandosi nella tasca di lei, gliela alliggeveriva di un portamoneta, che conteneva la somma non sprezzabile di lire 70.

Di sera poi, un giovanotto abbastanza civile nell'aspetto s'invaghiva così stranamente della catena di orologio che brillava al panciotto di un signore elegante, che con uno strappo vigoroso la faceva sua.

Ma fu adocchiato nella folla, e due caporali del nostro esercito lo fermarono per poi consegnarlo agli amplessi delle guardie di pubblica sicurezza.

Ho registrato questi due borseggi coll'animo convinto di narrarne qualcun altro domani.

Frutti della sagra!

Teatro Garibaldi. — Il titolo di *Primaria* si conviene per eccellenza alla compagnia Guillaume.

Poche compagnie equestri possiedono tanti cavalli, e così belli. I sei stalloni arabi, ammaestrati in libertà sono veramente stupendi — bianchi, dalle forme snelle, dal collo corto arcuato, dall'occhio intelligente e vivissimo, essi obbediscono al cenno del loro padrone come un bimbo al cenno della madre; e non meno mansueti di essi sono i tre elefanti che presenta il sig. Edmond, e che eseguiscano dei difficilissimi esercizi.

Tutti poi gli artisti sono veramente distinti — miss. Neiw, madamigella Guillaume sono due cavallerizze cui poche possono stare a petto, e in poche compagnie ho visto finora clowns che possano rivaleggiare in forza e destrezza i fratelli *Stekert*.

Il pubblico mostra con quanto favore abbia accolto la distinta compagnia, ed il sig. Guillaume è tale un direttore che non verrà meno — ne sono certo — a questo favore.

Circo Suhr. — Alle rappresentazioni della compagnia Suhr accorre sempre un pubblico numeroso, ed ogni sera quei bravi artisti vengono applauditi fragorosamente. E davvero se lo meritano. Se io qui volessi far le lodi di tutti non mi basterebbe una intera colonna di giornale e quindi mi contenterò di accennare quali sono i migliori soggetti della compagnia. Nominerò per primo A. Shur bravo giovanotto che sotto le spoglie Jokei fa andare in visibilo tutto il pubblico — poi quella cara bambina che è Teresa Amoros famosa pei suoi sorprendenti esercizi aerei. La signora Federica Lepik merita poi applausi pei suoi difficili esercizi su tre cavalli, e va pure ricordata con encomio la signora Fabre Paulina.

Di Stefanovich, di Vheale e di Rigal non potrei mai dire abbastanza; conviene andarli a vedere. Ai signori Fabre, Veroni, Amoros e ai fratelli Pontanari fo pure le meritate lodi. Insomma tutto il complesso è degno di ogni elogio e non meno degli altri il celebre jottatore Bartoletti.

Stia più attenta! — L'altr'ieri in mezzo alla folla di gente che si accalcava per le vie una donna estrasse di tasca il portafoglio che racchiudeva circa cento e ottanta lire, per fare alcune compere. Poscia nell'atto d'intascarlo, credendo in buona fede di porlo in saccoccia lo lasciò scivolare a terra, dove fu raccolto da qualcuno che, alle spese di una disattenzione, avrà scialato allegramente il giorno del Santo.

Programma dei pezzi, che la Musica Cittadina suonerà questa sera 15 giugno in Piazza Unità d'Italia alle ore 7 1/2 pomeridiane.

1. Polka.
2. Sinfonia, *Aurora di Nerves*, maestro Sinico.
3. Mazurka.
4. Aria e finale secondo, *Cola di Rienzo*, maestro Persichini.
5. Coro e valzer finale, *Madama Angot*, maestro Lecoq.
6. Poutpoury, *Pietro Micca*, maestro Chitti.
7. Marcia.

Una al di. — Un signore grasso pesta, senza badarci, il piede ad un signore magro. Questi si volta e grida: — Imbecille! — Ma l'altro, con una calma invidiabile, risponde: — Non avevo mica intenzione di darle una prova della mia intelligenza! —

Bollettine dello Stato Civile.
del 12

Nascite. — Maschi 1. Femm. 2.
Morti. — Morandi Giulia di Innocente d'anni 1. — Chiara Elvira di Giovanni, d'anni 1 e mesi 9. — Brigenti Guido di Angelo, di mesi 5. — Carinato-Parisato Angelo fu Felice, d'anni 79 cucitrice, coniugata. — Selegghin-Breda Anna fu Antonio, di anni 57, domestica vedova. Tutti di Padova.
Masson Antonio fu Sante d'anni 17, villico, celibe di Abano. — Bonomi Antonio fu Giuseppe, d'anni 67, possidente, celibe, di Abano.

Spettacoli d'oggi
CIRCO EQUESTRE SUHR in Piazza Vittorio Emanuele questa sera rappresentazione — ore 9.
TEATRO G. RIBALDI. — Questa sera rappresentazione della Compagnia Equestre *Guillaume*

EFFEMERIDI
Giugno
1848-15 — I volontari lombardi occupano Lodrone.

Corriere della sera

L'Italia militare dice che nelle nuove nomine di colonnelli il Ministero procederà parte per anzianità, parte a scelta.

L'altra sera ebbe luogo una nuova riunione della Sinistra. Cairoli, Miceli e Damiani declinarono l'incarico di completare il Comitato direttivo: sicché l'adunanza procedette essa stessa a tale elezione mediante schede segrete.
Risulteranno eletti: Cairoli, Miceli, Damiani, Fabrizi, Pianciani, Lazzarro Leardi, Cocconi e Varé.

L'Esercito annuncia che il senatore Brioschi interpellò l'on. Mezzacapo intorno agli ultimi movimenti dell'alto personale in occasione della discussione del bilancio della guerra.

L'altra notte, a Roma, mentre il delegato di pubblica sicurezza, Meregalli Galeazzo, ritiravasi a casa verso le 12 meridiane venne assassinato con 22 colpi di coltello vicino a Piazza Venezia.

Non fu derubato di nulla.
Le prime indagini fanno credere si tratti di una vendetta privata.

Il *Diritto* annunzia che furono appianate le divergenze che erano insorte fra il Demanio e gli eredi del duca di Galliera intorno all'esecuzione della convenzione 11 aprile 1877 approvata con legge 9 luglio dello stesso anno.

I criteri ai quali si è informata la commissione nominata dal ministero delle Finanze per la riforma dei ruoli organici degli impiegati dello Stato, sono i seguenti: Diminuzione del numero degli impiegati proporzionalmente ai bisogni del servizio; epurazione nel personale che abbia di già raggiunto gli anni prescritti dalla legge per essere ammesso al beneficio della giubilazione; aumento graduale degli stipendi inferiori a lire 3000 annue.

A questo fine i diversi commissari si sono rivolti ai singoli Ministeri per avere tutte le notizie necessarie, riguardanti non solo gli impiegati dell'amministrazione centrale, ma eziandio quelli delle amministrazioni provinciali.
Ottenute queste notizie, ciascun commissario farà la sua relazione e quindi si riuniranno tutti per concretare il lavoro e poterlo presentare alla ri-

pertura della Camera, giusta le disposizioni contenute nella legge 7 luglio 1876.

Il servizio dei treni fra Saint-Michel e Saint-Jean è completamente ristabilito.

Il ministro Mezzacapo ha ordinato che venga corrisposto subito il quarto della somma a cui hanno diritto i mutilati del 1848, finché siasi definitivamente liquidata la loro pensione.

Telegrafano da Parigi, 13, al *Secolo*: Il ministro dell'interno ricusò l'autorizzazione di fondare un Circolo di studenti, patrocinato dai caporioni del partito repubblicano.

I Consiglieri municipali di Parigi prenderanno parte al prossimo banchetto delle frazioni repubblicane di Sinistra della Camera e del Senato.

Cazenove-Deprazine, segretario del conte di Chambord, ebbe ieri un colloquio col maresciallo e con de Fourtoun.

DA ROMA
(nostra corrispondenza particolare)
12 Giugno (sera).

Il dispaccio di Decazes che chiamava telegraficamente a Parigi il barone Baude, ambasciatore francese presso il Papa, era redatto in termini molto risentiti e non usati nella corrispondenza diplomatica

Questa mattina il cardinale Simeoni ha rimesso nella mani del Papa il lungo rapporto riguardo alle dimostrazioni fatte dal partito liberale, e sciolse violentemente dal barone Nicotera, la sera del 3 corr., giorno dello Statuto. — Il Papa si fece leggere il rapporto da un suo maggiordomo di camera, e quindi disse che quello era un nuovo documento da presentare all'Europa quando ne sarà il bisogno.

Oggi nelle sale di Montecitorio i deputati facevano molti e svariati commenti sul fatto che il ministro dell'interno non si era recato in Piemonte Interrogato il Nicotera da un amico sul motivo della sua assenza da Torino in un giorno di sì grande solennità, rispose: «Le elezioni di Roma mi obbligavano a non abbandonare in questo momento la capitale».

Molti deputati però prestarono poca fede a tale affermazione del ministro, e si crede invece che la vera causa consista nelle notizie poco favorevoli alla sua persona ricevute dal comm. Bargoni, Prefetto di Torino. Generalmente si osserva un grande risveglio contro il ministro Nicotera.

La nostra squadra militare lasciò ieri le acque di Taranto, come annunzia un telegramma della *Stefani*. Se le mie informazioni sono esatte, la squadra sarebbe diretta verso Brindisi, ove va per 4 giorni a fare delle esercitazioni; quindi prenderebbe la via di Ancona, ove si fermerà diversi giorni.

Un rapporto da Parigi giunto oggi al ministero dai signori comm. Ellena ed Axerio, incaricati italiani in Francia, dice avere ormai conseguito il loro compito con risultati soddisfacenti industriali ed economici per l'Italia, e di essere prossima la loro partenza da Parigi.

PARLAMENTO
CAMERA

Seduta del 14 giugno

Da eccitamenti fatti da Sorrentino alle varie commissioni e in particolare a quella per la riforma del regolamento della Camera affinché non tardino soverchiamente a compiere i loro studi intorno alle proposte del cui esame sono incaricate, il presidente prende occasione per pregare pur esso e commissioni e relatori a voler non lasciar trascorrere le prossime vacanze senza soddisfare al debito loro onde la Camera non rinunzi trovi materia di continua ed utile discussione.

Annunziarsi poscia un'interrogazione di *Fornaciari* riguardo la presentazione della legge concernente l'imposta fondiaria del compartimento modenese che l'interrogante dice essere stata promessa da tanto tempo dal ministero e non essere in sostanza che un semplice atto di giustizia.

Depretis risponde che il progetto di legge è preparato e che il ministero vorrebbe senza indugi presentarlo, ma ne lo trattengono le condizioni della Camera le quali consigliano di differirne la presentazione alla riapertura della sessione il che esso farà certamente.

Nicotera presenta quindi gli atti dell'inchiesta ordinatasi sopra i fatti ultimamente accaduti a Torino che verranno stampati e distribuiti.

Propostosi infine da alcuni che il progetto sopra lo stato degli impiegati civili che ora dovrebbero discutere venga rimandato ad altra seduta da determinarsi, la Camera approva questa proposta ed il presidente scioglie la seduta riservandosi di riconvocare i deputati con avvisi recati a domicilio.

SENATO
Seduta del 14 giugno
Riprendesi la discussione sul progetto di bonificazione dell'Agro Romano.

Si approvano i rimanenti articoli; il progetto viene poi adottato a scrutinio segreto.

Si delibera di rinviare ad altra epoca la discussione del progetto sopra la conservazione dei monumenti. Domani verrà svolta un'interpellanza di *Rossi* sopra i trattati di commercio.

Corriere del mattino

L'altra mattina sono arrivati a Roma 42 pellegrini del Canada facenti parte della colonia inglese. Questi dovevano essere in numero di 54, ma gli altri rimasero ammalati o morti lungo il viaggio. Essi saranno ricevuti dal Papa oggi venerdì e gli portano in regalo 1000 piastre, equivalenti a circa 100,000 franchi.

Discutendosi alla Camera la legge sulla ricchezza mobile, l'on. Cairoli fece allusione all'allargamento del suffragio elettorale, che fa parte del programma di Stradella e che venne formalmente promesso nell'ultimo discorso della Corona, sollevando alcuni dubbi sulla presentazione del medesimo.

Poiché l'argomento è della massima importanza, togliamo dal *Diritto* il breve resoconto dell'incidente.

Depretis (Presidente del Consiglio). Quanto ai dubbi sulla presentazione della riforma elettorale, prega la Camera di non dubitare: se tale fosse il desiderio della Camera, il ministero la presenterebbe anche domani e si farà un piacere di presentarla al riaprirsi della sessione.

Bertani A. Si compiace grandemente delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, e non potendo impegnare che la sua persona per restare qui e dar tempo al ministero di presentare subito la riforma elettorale, prega il presidente del Consiglio di prendere almeno impegno che la presenterà a novembre.

Voci: Se l'ha già dichiarato.

Depretis (Presidente del Consiglio). Conferma coi cenni del capo.

Nella sua ultima riunione la Commissione generale del bilancio ha confermate tutte le sue sotto-Commissioni, ma non è divenuta alla nomina del presidente riserbandosi di farlo in altra adunanza.

La nomina del presidente è cosa difficile perché l'on. Correnti non potrà certo venir rieletto.

La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge relativo al procedimento sommario nei giudizi civili ha nominato a suo relatore l'on. Morroue.

Leggesi nel *Journal de Debats*:

«Un numero considerevole di Consiglieri municipali, di negozianti d'industri, di proprietari, di coltivatori, di rappresentanti del Commercio ecc. delle Comuni di Combevoie, Putaux, Suresenes, Asnieres, Colombes, Boi-

sde-Colombes, la Garonne-Colombe, Nauterre, Gennevilliers, e la Garonne di Gennevilliers per mezzo del loro deputato Emilio Descanel hanno indirizzato ai Comitati di permanenza delle Sinistre repubblicane l'adesione seguente ai manifesti delle due Camere:

«Signori Senatori,
«Signori Deputati,
» Voi avete protestato contro l'atto del 16 maggio, le cui ispirazioni sono partite da Roma, con disprezzo di tutti gli interessi veramente francesi.
«Noi ci associamo a cotesta protesta patriottica.
«Come voi, noi siamo convinti che la cospirazione degli ultramontani e la impresa degli uomini di combattimento che osano sfidare il suffragio universale si spezzeranno contro la volontà del paese.
«La Francia non vuole la guerra, essa non la vuole con nessuno, né al di fuori né all'interno.
«Ciò che essa vuole, è la sicurezza del lavoro, e degli affari, l'ordine, la pace e la Repubblica.»
«Saluti fraterni»
(seguono le firme)

Nostre informazioni

Abbiamo da Roma 13:
La chiamata del barone Baude, ambasciatore francese presso il Papa, decise monsignor Guibert, arcivescovo di Parigi, di recarsi a Roma.
L'arcivescovo arriverà verso il 16 corrente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GAND, 14. — Gli studenti liberali dell'Università consegnarono al console italiano un indirizzo esprime sentimenti di amicizia per l'Italia.

COSTANTINOPOLI, 13. — Confermasi il combattimento dei montenegrini con Suleyman pascià che non ha ancora varcato le gole di Duga. La Camera chiuderassi nella prossima settimana dopo votato il bilancio. La Porta respinge le ultime domande dei Cretesi, invitolli a spedire a Costantinopoli dieci deputati, cinque mussulmani e cinque cristiani, per dare spiegazione.

ODESSA, 12. — I vapori *Costantino* e *Vedimiro* ritornarono ieri coi portatorpedini ad eccezione di uno.

Il *Costantino* essendosi avvicinato a Sulina vide tre monitors Turchi e diresse contro di essi i portatorpedini. Un monitor fu attaccato vivamente dal portatorpedine. Il risultato della esplosione della torpedine è ignorato. I Turchi fecero fuoco. I Russi non ebbero alcun morto.

PIETROBURGO, 14. — I turchi di Kars tentano di fare degli approcci, facendo delle sortite che falliscono in seguito agli effetti delle batterie russe. Una sortita del 12 giugno fu respinta, i turchi subirono grandi perdite; i russi ebbero sette uomini feriti leggermente.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il governo spedì ai rappresentanti all'estero una dichiarazione che dice esser esso fermamente deciso a rispettare la Convenzione di Ginevra, e che diede ordine agli eserciti ottomani di rispettare religiosamente le ambulanze che portano la croce rossa.

GIBILTERRA, 17. — Stanotte ha passato lo stretto il vapore *Poitou* proveniente dalla Plata e dal Brasile, e diretto per Marsiglia e Genova.

BERNA, 14. — La Conferenza fu chiusa ieri. Decise di non costruire le linee di Monte Cenero e Immensee-Lucerna. Il capitale necessario per finire le linee in costruzione è di 46 milioni e verrà coperto dieci dall'Italia, dieci dalla Germania ed otto dalla Svizzera e per i rimanenti 18 milioni con emissione di azioni privilegiate.

PARIGI, 15. Il *Moniteur* dice che i nuovi trattati di commercio, firmarsi prossimamente ed entreranno in vigore soltanto nel gennaio del 1879. Il nuovo trattato coll'Italia concluderassi subito.

Parecchi giornali assicurano che il Governo è intenzionato di proibire il banchetto offerto dai consiglieri municipali di Parigi, ai presidenti dei gruppi repubblicani della Camera ed ai sindaci di Parigi. La squadra tedesca passò ieri lo stretto di Gibilterra diretta per Malaga.

ANTONIO BONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Sede di Padova
NORIE

DEPOSITI. — La Banca riceve depositi in Conto Corrente alle seguenti condizioni:
Corrisponde l'interesse del:

2 1/2 0/0 netto di ricchezza mobile in conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare a vista fino a L. 6,000, con 3 giorni di preavviso fino a lire 10,000—, e per somme superiori con 6 giorni di preavviso.
3 1/2 0/0 netto di ricchezza mobile vincolando il deposito per tre mesi per le somme in oro.

Per le somme con maggior vincolo e superiori alle lire 250,000 la Direzione è autorizzata a fare speciali condizioni.

Rilascia libretti di risparmio alle stesse condizioni.

SCONTI. — Sconta effetti cambiali a due firme: al
5 0/0 fino a 4 mesi di scadenza,
6 0/0 da 4 a 6 mesi di scadenza, senza alcun aggravio di provvigioni e spese.

ASSEGNI. — Rilascia assegni sulle seguenti piazze: su Venezia con 25 centesimi 0/0 di provvigione.

Milano con 40 centesimi 0/0 di provvigione e Torino, Genova, Livorno, Bari, Roma, Napoli con 3/4 0/0 di provvigione.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero anche per la Cina e Giappone.

Acquista e vende effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

ANTICIPAZIONI. — Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed apre conti correnti garantiti sopra deposito di valori dello Stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2 e 6 0/0.

Riceve valori in semplice custodia. S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali in Italia e all'Estero.

Acquista e vende valori dello Stato così a contanti come a scadenza, si occupa dell'acquisto e vendita di qualsiasi valore negoziabile nelle borse.

Sconta coupons pagabili nel Regno dietro provvigione dell'1/2 0/0 e spese, e 3/4 0/0 per quelle pagabili all'Estero, più spese di posta.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

(1183) LA DIREZIONE

VENA D'ORO
PRESSO BELLUNO
STABILIMENTO IDROTERAPICO

Premiato con med. d'oro
Bagni a Vapore — Massage
Elettro-terapia — Metallo-terapia.

Medico consulente Venezia, cav. e sen. A. dott. Berti. — Medico Direttore residente nello Stabilimento dottore F. Occher.

Acqua eccellente potabile con temperatura costante di 7° R. Sale per cura provvedute di apparecchi perfetti e completi. Camere bene arredate. — Grandioso salone (280 m. q.) — Posizione salubre, amena. — Passeggi in monte e in piano.

In questo Stabilimento sempre aperto si ricevono pensionari ed esterni.

Proprietarii (1502)
GIOVANNI e fratelli LUCCHETTI

VENDITA BIRRA
DI FIOVENE

All'ingrosso e al minuto
PRESSO AL
CAFFÈ PALERMO
PIAZZA PEDROCCHI
(1513)

VINI DI CHIANTI
DELLE FATTORIE
DEL ARONE
BETTINO RICASOLI

VENDITA
All'ingrosso ed al Dettaglio
PRESSO LA DITTA
GIOV. GUERRANA Q.M. B.L.
LIQUORISTA
Angolo Piazza Garibaldi N. 1117.
PADOVA (1473).

Società Anonima
del Petrolio Italiano
(Vedi Avviso in 11° Pagina)

Società Anonima del Petrolio Italiano

DENOMINATA

THE PETROLEUM COMPANY OF ITALY LIMITED

Capitale sociale Lire 100,000 sterline, ossia: Lire Italiane 2,500,000 diviso in 25,500 Azioni di L. 4 Sterlina l'una equivalenti a Lire ital. 100 in oro, della quali soltanto 7,500 Azioni sono offerte a pubblico in Italia.

Modo dei versamenti:

L. it. 25 all'atto della domanda; L. it. 25 al momento dell'assegnamento delle Azioni; L. it. 25 tre mesi dopo l'assegnamento; e L. it. 25 sei mesi pure dopo l'assegnamento delle Azioni.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE IN LONDRA:

Il molto onor. lord Francis George Godolphin Osborne, dimorante n. 19, Chapel Street, Park Lane.

L'onor. Oliver George Lambart, maggiore nell'armata inglese dim. Cliff Parade, Southend, contea di Essex.
Il sig. Septimus Short, dim. Upper Hornsey Rise.

Il baronetto sir Howar Elphinstone, dimorante n. 11, Waterloo Place, Pall Mall.
Il bar. Henry Gould, dim. a West Croydon, c. di Surrey.

Banchieri in Inghilterra THE CITY BANK, Londra — Banchieri in Italia. LA BANCA POPOLARE, Bologna.
Sede della Società in Inghilterra, n. 9, MINING LANE, Londra — Sede dell'Amministrazione in Italia, VIA SANTO STEFANO, N. 92, Bologna.

Le sottoscrizioni si aprono col giorno 16 corrente mese.

Per le sottoscrizioni e informazioni dirigersi ai seguenti:

Alessandria — Emanuele Vitale - Luigi Folli.
Ancona — Campos e Trevi - Angelo Galassi e figlio.
Asti — Banca agr. artig. - Guglielminetti Gastaldi e Socio.
Bari — Cav. Giuseppe Diana - Glus. Tanzi.
Benevento — Giuseppe Alberti.
Bergamo — B. Caresa.
Bologna — Banca popolare - Banco Renoli e Buggio - Banca dell'Emilia - Fr.lli Cavazza.
Brindisi — Gusman e Manarini.
Casale (Monferrato) — Fiz e Ghiron.
Cremona — Anselmi Venceslao di Alessandro.
Fano — Domenico Gremolini.
Firenze — A. Guarducci e C. - Maquay Hocker.

e C. - G. Galvagni e C. - Benedetto Ayò.
Foggia — Fratelli Ruggieri presso i Fratelli Lazzari - G. Zammarano.
Forlì — C. Regnoli e C.
Genova — Kelly, Ballestrino e C. - Fratelli Mongiardino - Fr.lli Casaretto.
Lecce — Salvatore Coppola.
Livorno — Saul Salmon - M. Tessari e C.
Lodi — Emanuele Caprara.
Lucca — G. di P. Francesconi - G. Mencacci.
Macerata — Banca popolare provinciale - Aristide Ferranti.
Mantova — Banca mutua popolare - F. Masarani - Prosperini.
Milano — A. Ioffe Bert - Crespi e Campi - Capra.

e Magnaghi - Repetti e C. - Viviani e Bezzi - Odoardo Benedetti - Gio. Beretta - Galvan, Lazzatti e Ravizza.
Modena — Banca popolare.
Napoli — Banca agricola Ipotecaria - Tommaso Piccoli e C. - Cav. Luigi Alberti - O. Micciarelli - F. P. Gentile.
Padova — Carlo Vason cambia valute.
Parma — Romualdo Vararini.
Pavia — Ercole Pellegriani.
Perugia — Luigi Baldini - Leopoldo Calabri.
Pesaro — Fr.lli Foligno - Gaetano Fornacelli.
Pescara — Cav. Carlo Pomarici.
Piacenza — Luigi Ponti - Pietro Orcesi - Francesco Pennaroli.

Pisa — I Vito Pace.
Ravenna — Claudio Zardilli.
Rimini — Biagio Orioli.
Roma — E. E. Oblieght - A. Commelles e C. - Giuseppe Avalis.
Sinigaglia — Gaetano Baviera.
Torino — Banca pop. - Fr.lli Ceriana - G. P. Medicina.
Treviso — Benvenuto De Paulis - Banca per industria e commercio.
Venezia — Fischer e Rechsteiner - Augusto Errera.
Verona — Figli di Laudadio Grego - Temistocle Pinali.
Vicenza — A. Levi di Michele, 14, Via del Corso (1516).

Le quali Rappresentanze tutte sono autorizzate a ricevere le sottoscrizioni.

RECOARO

REGIE FONTI MINERALI | REGIO TABILIME-TO BAGN

aperti al pubblico dal primo Maggio a tutto Settembre

Questo acque **Fredde Salino-Acido-Ferrugineose**, ricche di gas acido-carbonico, vantano una fama mondiale da oltre due secoli per le miracolose guarigioni operate nei vari casi di **anemia e clorosi loro cause e conseguenze** — **affezioni di fegato e della vescica** — **calcoli e renella** — **catarrhi cronici dello stomaco** — **febbri intermittenti** — **emorragie uterine** — **mestruazioni difficili** — **Albuminuria** — **emorroidi**, ecc. — Le analisi recenti confermano di tutto punto la ricchezza dei principi mineralizzatori di queste tanto salutari acque, e riconoscono appunto nel cubito dei Sali Ferruginosi coi **Calcarei** la causa della straordinaria loro efficacia in tutte quelle forme lente le quali intaccando gli organi del respiro, il sistema glandolare ed il sistema osseo, trovano giovamento nelle polveri di Boyer, ed in quelle infinite preparazioni moderne dove ai sali di ferro si unisce no quelli di calce a scopo **solvente e ricostruttivo**.

L'acqua di Recoaro è preferibile a quella di PEJO appunto per la suddetta combinazione dei sali di calce con quelli di ferro. Lo stesso autorevole MELANDRI la dichiara la più celebre tra tutte le conosciute. (V. pag. 7 Relazione Melandri.)

Si vendono attinte di recente dalle Farmacie Depositarie G. B. Gaiandigo di Valdarno e Bellino, Valeri, Vicenza e da tutte le principali Farmacie del Regno. Per informazioni rivolgersi all'impresa Ponciano Antoniani — Milano o Recoaro. (1457)

Questo stabilimento premiato all'Esposizione Igieneica di Brusselle per il suo completo sistema idroterapico, venne arricchito di una nuova sorgente, della costante temperatura di gradi 6 1/2 Reaumur, che scaturisce dalle falde del monte Spitz, e così Recoaro presenta ora il vantaggio di una **cura fredda** quale pochi altri Stabilimenti possono vantare.

I suoi eleganti camerini per bagni minerali e comuni, per bagni a vapore, idrofori, polverizzatori, docie agli occhi, ecc. lo rendono completo e superiore a tutti gli altri Stabilimenti congegnati in Italia. — Recoaro soddisfa al desiderio dei sigg. Curanti sia per la comodità di un perfetto confortabile, necessario ad una vita dispendiosa, quanto alle esigenze delle più modeste fortune, Passeggi, divertimenti, cavalcate, clima delizioso.

COMANO

ANTICHE TERME

(NEL TRENTINO)

All'efficacia meravigliosa di questa Fonte nel sanare le malattie più ribelli e la sifilide, ne aggiunge un'altra presa in **BIBITA** che pone quest'acqua ad una altezza alla quale fin oggi fallirono tutte le minerali conosciute, quella cioè di guarire le malattie bronchiali, le affezioni dei polmoni, nonché la stessa **Tisi**, quando si trovi ai primi passi del suo fatale incesso.

Di ciò ne fanno fede e ne danno irrefragabile testimonianza i risultati degli studi intrapresi e pubblicati in molti lavori dagli egregi signori dott. A. Faes, dott. F. De-Manfroni, dott. S. Zaniboni, dott. G. Bezzi, dottore E. Vambianchi e dott. P. Schivardi. (V. II ediz.)

Da Trento e da Riva in coincidenza colla Ferrovia partono giornalmente due Omnibus che per una strada stupenda tagliata nella montagna vi arriva in 4 ore.

Il sottoscritto dispone di Stabilimenti di I. e II. Classe e a prezzi discreti.

N.B. Ufficio Telegrafico e Posta.

Apertura del 1 maggio all'Ottobre.

(1508) VIANINI VALERIANO.

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia



Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo. — GIUSTI all'Università.

VELUTINA

CH. FAY

9 Via della Pace

PARIGI

Italiano L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

POLVERE DA TOILETTE

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e bellotti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Italiano L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

ELIXIR FERUNT

Questo eccellente Elixir, serve per riacquistare le perdute forze, rinvigorisce gli spiriti vitali, toglie il tremore dei nervi, netta lo stomaco di tutte le grasse e viscosità, ed aereomnie del sangue, ammazza i vermi, libera dopo pochi minuti la Colica, il unico preservativo anticolicco, cura l'idropsia e le emorroidi, e in poche ore l'indigestione, leva le indisposizioni dello stomaco, purifica il sangue, promuove la di lui circolazione preserva dalle malattie contagiose, eccita la mestruazione, purga internamente senza dolori, ed estrae il vaiuolo senza il minimo pericolo.

Farmacie fornite del vero e genuino Elixir Ferunt

Este, farm. Negri e far. Martini ora Sarri Dall'Armi Caio. - Ospedaletto, farm. Achilli. - Lozzo Atestino, farm. Mussolini. - Piacenza d'Adige, far. Bardellini. - S. Urbano, farmacia Negroni. - Vescovana, far. Prodocimi. - Villa-Estense, far. Roveroni. - Montselice, far. Spacciani. - Lendinara, far. Campioni, Torquato. - Rovigo, Caffagnoli. - Isola di Mantova, far. Bonifazio Nestrone. - Novara Vicentina, far. Trevisan. - Baruchella (Badia Poiesine) farm. Girardi e Montagnana farm. Munerati.

Deposito generale in Este farmacia Negri e farmacia Martini ora Sarri Dall'Armi Caio.

Prezzo per ogni bottiglia ital. lire 1,00 doppia lire 2,00.

Si spedisce mediante Vaglia Postale o con assegno sulla Ferrovia (ai Farmacisti sconto d'uso) spese in genere a carico del committente. (1492)

UNICO SURROGATO ALL'ABSINTHE
PRIVATIVA GOVERNATIVA

SACRERBA

SPECIALITA' DELLA PREMIATA DITTA

PEDRONI e C. DI MILANO

guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

Unico surrogato
ALL' ABSINTHE

Unico surrogato
ALL' ABSINTHE

OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON FOSFORO FERROSO

preparato dal chimico

Achille Zanetti di Milano

fregiato della Medaglia d'incoraggiamento all'Accademia.

Quest'Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anche e i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfancia le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici e la scrofola scrofola e massime poi vale nelle oftalmie, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono e var taggiosi, spiegando più pronti i suoi farmaci.

Prezzo Lire 3 alla bottiglia.

Vendesi all'ingrosso in Milano da A. Zanetti ed in Venezia Longega, S. Salvatore, N. 4825.



Foglie, fantasia equestre. Durante la giornata si daranno delle grandi rappresentazioni per comodità del pubblico con ribasso di prezzi. Il segnale dogni rappresentazione sarà dato con una cavalcata. Prezzi serali: 1. p. 150. - Secondi C. 60. - Terzi 30. (1511)

In Prato della Valle, oggi Venerdì 15 Giugno 1877. Due Grandi Spettacoli Equestri, una alle ore 6 e 1 1/2, ed una alle 9 di sera. Alla prima rappresentazione debuteranno. Il rinomato Atleta e lottatore sig. Bartoletti, il rinomato sig. Amoros, la scimmia Iocke che dasterà grande meraviglia. Prenderà parte i migliori Artisti. Al dopo pranzo sono ribassati i prezzi, cioè: **Primi Posti Lire 1. — Secondi Cent. 60. — Galleria Cent. 30.** I fanciulli ed i Militari dal sergente in giù, pagheranno la metà. Alle ore 9 grandioso spettacolo, agiranno i migliori Artisti. Debuteranno: la piccola T. Amoros, F. Lepik, A. Surh, W. Wheel, Steffanovich, Weroni, Bartoletti, G. Lepik. Quadriglia francese, Le Foglie, fantasia equestre. Durante la giornata si daranno delle grandi rappresentazioni per comodità del pubblico con ribasso di prezzi. Il segnale dogni rappresentazione sarà dato con una cavalcata. Prezzi serali: 1. p. 150. - Secondi C. 60. - Terzi 30. (1511)